

Sommario



- *Organismi Nazionali* pag. 3
- *Je XVIII Congresso Nazionale* pag. 6
- *Mozione Conclusiva* pag. 10

Maggio 2014

Anno 63

Numero 1



Notiziario della F.N.A.

FEDERAZIONE NAZIONALE ASSICURATORI

notiziario@fnaitalia.org

Direttore

Dante Barban

Milano

Via Vincenzo Monti, 25

Tel. 0248011805

Fax 0248010357

Stampa

Ingraf Industria Grafica srl

Milano

Direttore Responsabile

Viviana Oggioni

Redazione

Silvano Pricoco

Paolo Puglisi

Marina Croci

Roma

Via Palmiro Togliatti 132

Tel. 067215269

Le fotografie sono state gentilmente messe a disposizione da:

Riccardo Boldorini

Stefano Suini



Organismi Nazionali

SEGRETARIO GENERALE

Dante BARBAN

PRESIDENTE

Carla PRASSOLI

SEGRETERIA NAZIONALE

Alessandro CASINI	Segretario Generale Aggiunto
Giorgio FURFARO	Segretario Nazionale
Nicola PALMIOTTI	Segretario Nazionale
Stefano QUINTABA'	Segretario Nazionale
Marco SOATTIN	Segretario Nazionale

RESPONSABILE NAZIONALE PENSIONATI

Andrea CASALE

COMITATO CENTRALE

Claudio ALTENBURGER	Trieste
Andreina ANDREOLI	Milano
Dante BARBAN	Milano
Maurizio BECUCCI	Firenze
Renato BOTTELLINI	Milano
Andrea CASALE	Torino
Alessandro CASINI	Firenze
Maria Cristina CICCHESE	Torino
Francesca CORSI	Roma
Davide DEHO'	Milano
Meri ERMINI	Firenze
Donatella FARRUGGIO	Torino
Angelo FERRARO	Roma
Giorgio FURFARO	Trieste
Roberta IACUITTI	Roma
Dolores LANDE	Roma
Giuseppe MANCINO	Palermo
Roberto MANGANELLA	Bari
Livio MASARA'	Verona
Maria Teresa MOSCA	Roma
Viviana OGGIONI	Milano
Alessio OSELLA	Torino
Anna PAGANINI	Milano
Nicola PALMIOTTI	Roma
Roberto PARODI	Milano
Angelo PONTOGLIO	Milano
Silvano PRICOCO	Milano
Marcello QUARANTA	Napoli
Andrea QUERCIOLO	Bologna
Stefano QUINTABA'	Torino
Mirko SIMIONATO	Treviso
Marco SOATTIN	Milano
Mario TAURO	Bari
William ZITO	Genova

Organismi Nazionali

CONSIGLIO GENERALE

MILANO

Tania ALZINI
 Andreina ANDREOLI
 Dante BARBAN
 Silvano BARBESTI
 Massimo BOFFI
 Riccardo BOLDORINI
 Renato BOTTELLINI
 Manuela BRUSCIANI
 Sandra CAPORALI
 Pietro CELESTINO
 Daniele COSTANZO
 Marina CROCI
 Meri DA LIO
 Enea DAOLIO
 Maria DE LEONARDIS
 Davide DEHO'
 Raffaele DEL GAUDIO
 Sergio FUMERO
 Roberto GENTILE
 Danilo GILIBERTO
 Roberto IACCO
 Mariagrazia LIARDO
 Alessandro MAGNALARDO
 Alessia MAIOLI
 Daniele MEI
 Giovanna MONEGHETTI
 Andrea NOVELLO
 Viviana OGGIONI
 Anna PAGANINI
 Roberto PARODI
 Luigi PERAZZI
 Angelo PONTOGLIO
 Silvano PRICOCO
 Gianmamoto ROSCIO
 Marco SOATTIN
 Cristina SPADARI
 Giulia TOMAT

TRIESTE

Claudio ALTENBURGER
 Bruno BRAIT
 Marinella BUBNICH
 Dario CODARIN
 Giorgio FURFARO
 Giorgio UXA

UNIQA Ass.ni
 UNIPOLSAI
 ALLIANZ
 ALLEANZA ASS.NI
 UNIPOLSAI
 GENERALI ITALIA
 UNIPOLSAI
 GENERALI ITALIA
 UNIPOLSAI
 EUROP ASS.CE
 UNIPOLSAI
 ALLIANZ
 UNIPOLSAI
 ALLIANZ
 ALLIANZ
 ALLIANZ
 DIRECT LINE
 CARIGE Ass.ni
 VITTORIA ASS.NI
 ALLIANZ
 ALLIANZ
 ALLIANZ
 UNIPOLSAI
 ALLIANZ
 DIRECT LINE
 ALLIANZ
 ALLIANZ
 VITTORIA ASS.NI
 HELVETIA ASS.NI
 GENERALI ITALIA
 ALLIANZ
 VITTORIA ASS.NI
 ALLIANZ
 UNIPOLSAI
 AVIVA S.p.A.
 HELVETIA ASS.NI
 UNIPOLSAI
 UNIQA Ass.ni

UNIPOLSAI
 ex Gruppo ALLIANZ
 GENERTEL
 ALLIANZ
 ALLIANZ
 ALLIANZ

ROMA

Francesca CORSI
 Claudia DI VITA
 Angelo FERRARO
 Maurizio GUAGNI
 Roberta IACUITTI
 Dolores LANDE
 Tommaso LANDI
 Giancarlo MAGLIOCCHETTI
 Maria Teresa MOSCA
 Nicola PALMIOTTI
 Cristiano PANATTA
 Assunta RISPOLI
 Gaetano SARNO
 Teodoro SYLOS CALO'
 Gianluca TELARI
 Alessandra TROLLINI

TORINO

Andrea CASALE
 Maria Cristina CICCHESE
 Giampiero COSCIA
 Massimo D'AMBROSIO
 Franco FARUCCI
 Donatella FARRUGGIO
 Roberto PEROZENI
 Carla PRASSOLI
 Franca PRASSOLI
 Paolo PUGLISI
 Stefano QUINTABA'
 Stefano SUINI

FIRENZE

Alessandro CASINI
 Massimo DEL GAUDIO
 Meri ERMINI
 Cecilia MECACCI
 Paolo MUCELLI
 Massimo RAPPUOLI

MOGLIANO VENETO

Ivan MANDELLI
 Mirko SIMIONATO
 Massimiliano VIANELLO

SARA Assicurazioni-
 H.D.I. ASS.NI
 SARA Assicurazioni
 AXA MPS DANNI
 GENERALI ITALIA
 GENERALI ITALIA
 SARA Assicurazioni
 GENERALI ITALIA
 EULER HERMES-SIAC
 GROUPAMA Ass.ni
 UNIPOLSAI
 GROUPAMA Ass.ni
 SACE BT
 ex GROUPAMA Ass.ni
 AXA MPS DANNI
 IPAS Inter. Ass. Serv.

ALLIANZ
 AXA Assicurazioni
 ex ALLEANZA TORO
 GENERALI ITALIA
 GENERALI ITALIA
 UNIPOLSAI
 REALE MUTUA
 Ex ALLEANZA TORO
 Ex ALLEANZA TORO
 AXA Assicurazioni
 GENERALI ITALIA
 AXA Assicurazioni

UNIPOLSAI
 GENERALI ITALIA
 UNIPOLSAI
 UNIPOLSAI
 ASSIMOCO
 UNIPOLSAI

GENERALI .B.
 GENERALI B.
 GENERALI ITALIA

**VERONA**

Livio MASARA*
Diego MERIGO
Luca RUBELE

CATTOLICA Serv.
CATTOLICA Ass.ni
CATTOLICA Ass.ni

BOLOGNA

Irene MERIGHI
Susanna MINIATI
Andrea QUERCIOLI
Silvia RINALDI

LINEAR
UNISALUTE
UNIPOLSAI
UNIPOLSAI

GENOVA

Irene MERIGHI
Susanna MINIATI
Andrea QUERCIOLI
Silvia RINALDI

LINEAR
UNISALUTE
UNIPOLSAI
UNIPOLSAI

NAPOLI

Pietro ANDREOLI
Marcello QUARANTA

UNIPOLSAI
UNIPOLSAI

PUGLIA

Nicola GEMMA (Taranto)
Roberto MANGANELLA (Bari)
Mario TAURO (Bari)

UNIPOLSAI
UNIPOLSAI
CARIGE Ass.ni

SICILIA

Giovanni CALI*
Giuseppe MANCINO
Daniele PATTI

Ex GENERALI
UNIPOLSAI
H.D.I. ASS.NI

PRODUTTORI

Alessio OSELLA
Riccardo PAOLETTI

GENERALI ITALIA
GENERALI ITALIA

APPALTO

Maurizio BECUCCI
Piero DI GIROLAMO
Daniele MALENCINI
Marco PROIETTI
Paolo ZAMPARO

UNIPOLSAI - Toscana
GROUPAMA - Lazio
UNIPOLSAI - Lombardia
GENERALI ITALIA - Lazio
ALLIANZ - Friuli V.Giulia

COLLEGIO DEI SINDACI

Marina CROCI
Tommaso FUSO
Lino WALD

ALLIANZ - Milano
GROUPAMA - Roma
GENERALI ITALIA - Trieste

COLLEGIO DEI PROVIBIRI

Antonello IVALDI
Giovanna MONEGHETTI
Dario CODARIN
Paolo PUGLISI
Diego MERIGO

SARA Ass.ni - Roma
ALLIANZ - Milano
ALLIANZ - Trieste
AXA ASS.NI - Torino
CATTOLICA - Verona

SUPPLENTI DEI SINDACI

Bruno BRAIT
Paola CICCARELLI

ex Gruppo ALLIANZ - Trieste
ZURICH Ins.ce PLC - Roma

COLLEGIO DI APPELLO DEI PROVIBIRI

Luigi CASINI
Franco FARUCCI
Gianmamoto ROSCIO
Stefano SUINI
Paolo ZAMPARO

UNIPOLSAI - Roma
GENERALI ITALIA - Torino
AVIVA S.p.A. - Milano
AXA ASS.NI - Torino
ALLIANZ - Trieste

Il XVIII Congresso Nazionale

Il 18° Congresso della FNA è terminato; avverto contemporaneamente stanchezza e soddisfazione per il lavoro svolto. Il Congresso di un'Organizzazione sindacale è il suo momento più importante, più esattamente è un processo di rigenerazione, perché tutte le strutture ed il programma varati nel precedente Congresso decadono e sono sostituiti da nuove strutture e nuove idee, che vengono condensate in quella che chiamiamo Mozione Congressuale. Essa rappresenta il programma della FNA per i prossimi 4 anni ed è stata elaborata con un processo democratico che ha attraversato la nostra Organizzazione ad ogni livello.

E' stata, infatti, elaborata dal Comitato Centrale uscente ed è stata distribuita a tutti gli iscritti che hanno potuto comprendere le idee ed i programmi che la FNA intende seguire e, in occasione dei Congressi Aziendali, hanno potuto esprimere le proprie valutazioni e proposte.

I contributi emersi nei Congressi Aziendali sono stati raccolti dalle nuove

Rappresentanze Sindacali, che sono state elette in ogni azienda e sono state portate nei Congressi Provinciali che si sono svolti in tutta Italia.

Nelle varie province sono stati rielletti gli Organismi locali e sono stati elaborati e sintetizzati tutti i contributi emersi nei Congressi Aziendali.

Tutto ciò termina con il Congresso Nazionale che, oltre a rieleggere gli Organismi nazionali, elabora la versione finale, definitiva della Mozione Congressuale.

Il livello di discussione è stato molto buono e totalmente incentrato sul settore assicurativo.

FNA, essendo totalmente autonoma ed indipendente, non ha dovuto fare compromessi con alcuno, non ha dovuto fondersi con altri settori e trovare i conseguenti compromessi.



Il primo Congresso della nostra Organizzazione risale al 1947 e, da allora, la vita della FNA accompagna quella del settore assicurativo. Non a caso, le condizioni economiche e di lavoro riservate ai dipendenti delle Compagnie sono all'avanguardia nel panorama del lavoro italiano: il contratto nazionale, i contratti aziendali anch'essi con interessanti contenuti economici e normativi, il consolidamento della garanzia LTC che eroga u-



na rendita annua di circa 13000 euro ai dipendenti in servizio e pensionati non più autosufficienti, la previdenza integrativa e la capacità di affrontare riorganizzazioni, anche pesanti, senza licenziamenti col-

lettivi o trasferimenti coatti rappresentano elementi di indubbio valore della categoria, soprattutto tenendo presente la particolarissima fase in cui viviamo, caratterizzata da una crisi spaventosa e da una reces-

sione che non hanno precedenti dal dopoguerra ad oggi.

I mandati del XVIII Congresso Nazionale sono in linea con la cultura e la tradizione che, da sempre, contraddistinguono la nostra Organizzazione ed inducono a ritenere che, nonostante i tempi travagliati che stiamo attraversando, il settore ha gli strumenti e la possibilità di non arretrare e di consolidare i diritti e le tutele esistenti.

Rispetto a tutto ciò pensa però una grave incognita: il lavoro nel mondo assicurativo, come del resto in tutti gli altri comparti, non è regolato solo dai contratti e dagli accordi di settore ma, soprattutto dalle leggi che Governo e Parlamento creano.

Purtroppo, negli ultimi anni, tutte le leggi che riguardano il mondo del lavoro italiano si sono rivelate sempre peggiori delle precedenti e alle Organizzazioni sindacali è preclusa la possibilità di superarle.

Spesso una legge spazza via decenni di conquiste sindacali e di ciò dobbiamo esserne consapevoli, non solo come lavoratori ma anche co-

me cittadini.

La cosiddetta “Legge Biagi”, la “Riforma Fornero” e ora il “Job act” non sono che un continuo susseguirsi di norme che rendono il rapporto di lavoro sempre più instabile e le nuove assunzioni precarie.

Gli slogan che continuamente “martellano” l’opinione pubblica tendono a convincerci che solo una maggiore flessibilità del rapporto di lavoro può risolvere i gravi problemi dell’economia italiana.

Se verificiamo, dalla Legge Biagi in poi, quali risultati positivi queste leggi abbiano prodotto, facilmente dovremmo arrivare tutti allo stesso risultato: zero.

Interi generazioni sono disoccupate o totalmente precarie, mal pagate, incapaci di “farsi una famiglia” e di essere cittadini a tutti gli effetti.

Dobbiamo assumerci una maggiore responsabilità anche nei confronti della classe politica che eleggiamo perché quella attuale esprime, complessivamente, uno scarso interesse rispetto al mondo del lavoro ed alle sue problematiche.

Il benessere di una società è proporzionale alle condizioni del suo mondo del lavoro.

Buoni stipendi e buoni salari garantiscono adeguati livelli dei consumi e viceversa.

Una maggiore consapevolezza dell’opinione pubblica rispetto a ciò, oltre a creare beneficio per i lavoratori interessati, crea valore aggiunto per l’intero il Paese.

Dante Barban





Mozione conclusiva

Nei giorni 17, 18, 19 e 20 marzo 2014 si è svolto, a San Vincenzo, il XVIII Congresso Nazionale della Federazione Nazionale Assicuratori.

Le linee programmatiche della F.N.A. sono sintetizzate nello slogan che ha accompagnato i lavori del congresso: "Pensare il futuro": sintesi del lavoro svolto dai

quadri dell'Organizzazione negli ultimi quattro anni.

E' stato condiviso il contenuto della mozione congressuale da parte di tutti i delegati della Organizzazione.

Lo sguardo della F.N.A. è rivolto al futuro in un contesto sociale ed eco-

La conseguenza più devastante è stata l'incremento della disoccupazione, soprattutto giovanile, che ha superato il 40%. Le politiche dei

governi italiani che si sono succeduti sono state inefficaci e controproducenti nei confronti dei lavoratori, dei pensionati e dei disoccupati e non hanno colpito le vere piaghe del nostro Paese co-

stituite dall'evasione fiscale, dalla corruzione e dal clientelismo. Queste politiche non hanno rilanciato l'economia e lo sviluppo ma anzi hanno accentuato la sperequazione sociale. Anche le pesanti modifiche introdotte all'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori,



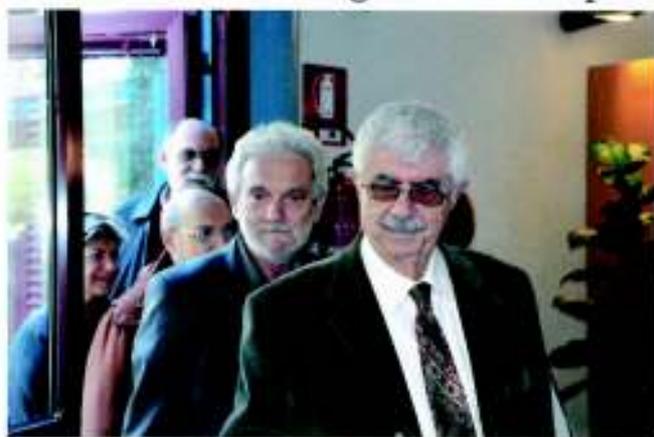
nomico caratterizzato dalla crisi che dal 2008 ha colpito le economie mondiali.

fortemente contrastate dalla F.N.A., sono andate in questa direzione. L'ultima riforma del sistema pensio-

nistico ha avuto effetti del tutto negativi contribuendo a peggiorare la situazione occupazionale. Le banche hanno finanziato i grandi gruppi trascurando la vera struttura economica delle medio piccole imprese che sono la realtà pulsante del nostro Paese e il motore che potrebbe rilanciare l'economia. Auspichiamo che le riforme strutturali annunciate dal nuovo Governo possano stimolare la ripresa economica. Rimangono molte per-



le tariffe elevate dovute prevalentemente al ridotto numero delle strutture liquidative sul territorio, all'alta tassazione dei premi e all'evasione assicurativa. Occorre a nostra



plessità in merito alle riforme del mercato del lavoro, in particolare su contratti a termine e apprendistato.

Il settore assicurativo ha retto bene rispetto alla crisi e negli ultimi due anni ha realizzato risultati molto positivi. La RCA ha registrato risultati positivi: il numero dei sinistri è calato notevolmente a causa della diminuzione della circolazione dei veicoli, determinata dalla situazione congiunturale. Permane il problema del-

che le imprese inizino a fare una politica di riduzione delle tariffe. La F.N.A.

chiede all'ANIA e alle Imprese un maggior impegno a realizzare nuovi prodotti che rispondano alla domanda sociale in termini di sicurezza dell'investimento e in termini di tutela del territorio dalle catastrofi naturali; inoltre chiede di promuovere una sempre maggiore diffusione in altri settori della previdenza integrativa e di esperienze solidaristiche come quella della Long Term Care.

La F.N.A., in linea con quanto già fatto nel passato, si impegna a promuovere la solidarietà nella categoria e dà mandato alle proprie strutture a tutelare, con forza, i lavoratori che nel nostro settore hanno pagato



maggiormente il prezzo della crisi, essendo sprovvisti di ammortizzatori per l'occupazione, ovvero tutti i lavoratori dell'appalto. E' indispensabile che le Imprese assumano la loro parte di responsabilità nel processo di ristrutturazione che investe le agenzie e si ripercuote in modo traumatico sui loro dipendenti, che in larga misura non vedono nemmeno applicato il CCNL, visto l'irresponsabile atteggiamento fin qui tenuto dal Sindacato Nazionale Agenti. Le compa-

La FNA sostiene e riconosce, altresì, il valore e l'efficacia del modello organizzativo dei produttori dipendenti e conferma il proprio impegno volto a migliorare le condizioni normative ed economiche di tale categoria.

La F.N.A. si è adoperata per la realizzazione di fondamentali accordi di tutela occupazionale, salvaguardando il mantenimento delle sedi e delle relative professionalità, in linea con il principio che "il lavoro va dove ci sono i lavoratori".



gnie mandanti devono farsi carico delle loro responsabilità attraverso la piena e costante applicazione dell'allegato 6/A del CCNL dei dipendenti delle direzioni e ponendo in essere tutte le azioni opportune nei confronti dei Gruppi Agenti Aziendali per l'applicazione dei contratti tempo per tempo vigenti.

Questi principi hanno trovato applicazione nelle recenti riorganizzazioni aziendali come, ad esempio, quelle del Gruppo Generali e del Gruppo Unipol. Per quest'ultimo è prevista l'attivazione del Fondo per il sostegno del reddito e dell'occupazione, che rappresenta lo strumento per affrontare le ristrutturazioni aziendali sen-

za ricorrere ai licenziamenti collettivi.

La F.N.A. afferma l'importanza di un'unità sindacale forte della categoria in vista del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

La F.N.A. ribadisce con forza la necessità del mantenimento dei due livelli di contrattazione, nazionale ed aziendale, e si adopererà per il rinnovo dei CIA dei Gruppi assicurativi e



del CCNL. La F.N.A. ha da tempo espresso forti contrarietà a tutte le deroghe in peius del contratto nazionale e della legge rese possibili dall'art. 8 della L. 148/2011.

La F.N.A. ritiene che il nuovo CCNL dovrà garantire il recupero della produttività di settore, prevedere misure che contrastino il precariato e determinino lo sviluppo di un'occupazione stabile e duratura. In tale contesto il prossimo rinnovo contrattuale dovrà



porre attenzione particolare nei confronti dei lavoratori della terza parte del CCNL delle Direzioni i cui profili professionali vanno aggiornati in rapporto

all'evoluzione dei contesti organizzativi e le cui retribuzioni devono essere in linea

con quelle dei lavoratori della prima parte.

La F.N.A., con l'obiettivo di avere un contratto unico per tutto il comparto, ritiene di dover ricomprendere all'interno del CCNL anche i lavoratori appartenenti al contratto dell'AISA relativo alle società di assistenza (ramo 18) con le loro specificità tenendo conto, tra l'altro, che questi lavoratori sono già stati inclusi nel Fondo di Solidarietà e nella LTC. La F.N.A. ritiene non vi siano più motivazioni organizzative ed economiche che giustifichino l'esclusione dei lavoratori di Alleanza Assicurazioni dal CCNL Ania, pur disponibili a garantirne al-





cune specificità.

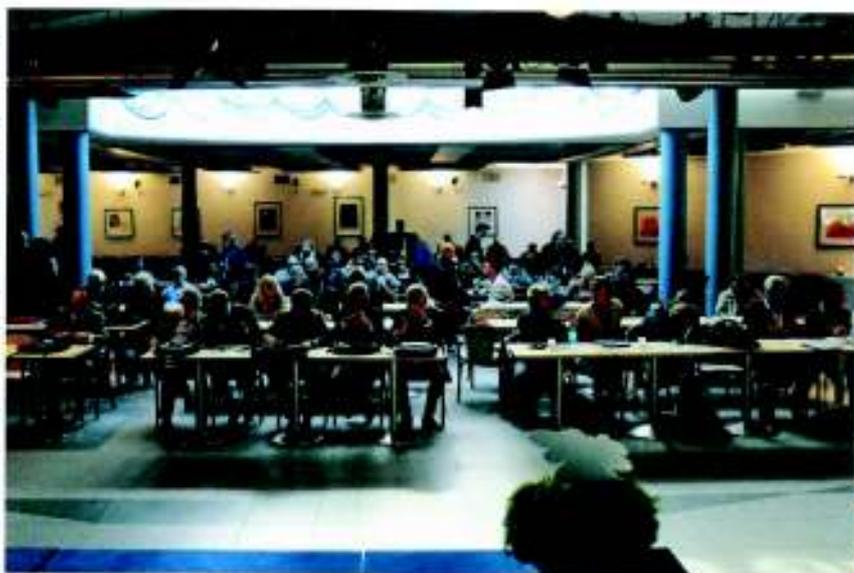
La F.N.A., per quanto riguarda le L.C.A. ribadisce con forza la correttezza della strategia perseguita nel promuovere delle azioni legali nei con-

fronti di Ania che persevera nel disconoscere la validità dell'allegato 17 del CCNL. La F.N.A. auspica una soluzione condivisa in tempi rapidi.

La F.N.A. conferma la validità del patto federativo con la FABI, incentrato sui valori comuni di autonomia e indipendenza.

La F.N.A. ha affermato l'opportunità che pensare il futuro significa anche favorire la conciliazione "tempi vita/tempi di lavoro", anche attraverso la regolamentazione di nuove forme di lavoro come, ad esempio, il telelavoro.

Per quanto concerne il contesto internazionale, la F.N.A., riaffermando l'importanza dell'UNI (Union Network International), cui da sempre aderisce, si prefigge di valorizzare ulterior-



mente l'attività dei CAE (Comitati Aziendali Europei) per perseguire politiche di estensione e di consolidamento dei diritti dei lavoratori in Europa e nel Mondo.

La F.N.A. ribadisce con forza la centralità del ruolo della donna, auspicando un aumento della presenza femminile e di crescita professionale sia nelle aziende che nel sindacato.

La F.N.A. è impegnata affinché negli ambienti di lavoro non ci siano assolutamente discriminazioni per sesso, razza, etnia, religione, orientamento sessuale, stato civile, opinioni politiche e nei confronti dei diversamente abili. La F.N.A. è impegnata a prevenire e contrastare ogni forma di mobbing nelle Aziende attraverso le commissioni nazionali ed aziendali all'uopo previste.

La F.N.A. considera l'attività sindacale un servizio a favore dei lavoratori e fa proprie le considerazioni di tutti i delegati che hanno sottolineato che tale servizio deve essere svolto con onestà, passione e perseveranza.



